

SCHEDA TECNICA ANNATA 2025

Andamento meteorologico

In gennaio, febbraio e marzo, la prevalenza di un regime circolatorio atlantico ha mantenuto le temperature su valori superiori alla norma sia nei valori massimi sia nei minimi. Nello stesso periodo anche la piovosità ha evidenziato una anomalia positiva, per quantità e giorni di pioggia, in particolare in febbraio e marzo. Pertanto, alla fine dell'inverno le riserve idriche dei terreni erano completamente ripristinate.

In aprile si sono ancora registrate temperature sopra la norma, mentre in maggio esse sono rientrate nelle medie del periodo; le piogge di questi due mesi, sebbene concentrate in pochi giorni, sono ugualmente rientrate nella norma. Il mese di giugno ha palesato fin dall'inizio condizioni tipicamente estive ed è stato interamente caratterizzato da temperature decisamente superiori alla norma e da un solo, scarso, evento piovoso. Con una temperatura media di 24,8°C, giugno 2025 è stato il più caldo degli ultimi 20 anni.

Luglio ha avuto una spiccata variabilità dovuta al passaggio di varie perturbazioni, talvolta accompagnate da piogge localizzate e più o meno consistenti. Nel complesso, le temperature sono rientrate nella norma, mentre la piovosità, in alcune aree del territorio, come in quella della centralina meteo a cui si è fatto riferimento per questo scritto, è rientrata nella norma (33 mm), in altre, con accumuli di circa 50-60 mm, è stata decisamente superiore. Anche l'andamento meteorologico di agosto è stato variabile: nella prima metà del mese le piogge sono state scarse o assenti e tra il 9 e il 14 si è verificata una ondata di calore, l'ultima dell'anno, che ha determinato una rapida impennata delle temperature medie; nella seconda metà del mese il passaggio di due perturbazioni è stato accompagnato da calo termico e piogge abbondanti. Complessivamente agosto ha avuto una leggera anomalia termica positiva e piogge doppie rispetto alla norma.

In settembre le temperature sono rimaste sempre nella media del periodo, mentre le piogge, cadute nella seconda e nella quarta settimana, in 5-6 giorni, hanno fatto registrare un cumulo sotto la norma.

In ottobre, solo per pochi giorni interessato dalla vendemmia, e negli ultimi tre mesi dell'anno, le temperature sono rientrate nella norma e la piovosità è stata scarsa.

Temperature e precipitazioni mensili del 2025 rilevate nel comune di Montepulciano (Lat 43.085 - Lon 11.844; 335 mslm)

	Temperature massime medie (°C)	Temperature minime medie (°C)	Temperature medie (°C)	Scostamento delle temperature medie in °C rispetto alla media mensile pluriennale (il segno = indica scostamento entro ± 0,5°C)	Precipitazioni (mm)	Scostamento delle precipitazioni mensili in % rispetto alla media mensile pluriennale (↑ maggiore di +20%; ↓ minore di -20%; ↔ ± 20%)
Gennaio	10,9	4,4	7,6	2,1	34	↔
Febbraio	11,6	4,1	7,9	1,7	111	↑
Marzo	14,5	6,4	10,5	1,4	87	↑
Aprile	18,8	8,8	13,8	1,4	65	↔
Maggio	22,1	11,0	16,6	0,0	64	↔
Giugno	31,4	18,1	24,8	4,0	7	↓
Luglio	30,5	17,8	24,2	=	33	↓
Agosto	30,8	18,0	24,4	0,6	79	↑
Settembre	25,7	15,0	20,4	=	45	↓
Ottobre	20,2	10,2	15,2	=	25	↓
Novembre	14,4	6,0	10,2	=	38	↓
Dicembre	10,4	3,5	6,9	=	30	↓

Comportamento vegeto-produttivo

Il germogliamento del Sangiovese è avvenuto prevalentemente nel corso della prima metà di aprile, in linea con la media storica di questa fase fenologica, e data la ampia escursione termica tra le massime e le minime si è svolto in un arco temporale normale, senza accelerazioni o rallentamenti.

Il successivo accrescimento dei germogli è stato omogeneo e regolare, grazie alle temperature ottimali e alla buona disponibilità idrica dei terreni.

L'impennata delle temperature, che dal 26 maggio ha portato le minime stabilmente sopra i 10°C e le massime sopra i 25°C e dal 29 maggio le massime sopra i 30°C, ha favorito una fioritura rapida, breve e sincrona, che è iniziata quasi contemporaneamente nei vigneti di Sangiovese con diversa esposizione e altitudine. Si è verificata una parziale contemporaneità di fioritura anche tra varietà che hanno fenologia piuttosto diversa.

L'allegagione è avvenuta in modo ottimale. La fertilità delle gemme, ovvero il numero di grappoli per germoglio, è stato decisamente più basso di quello osservato nel 2024, ed era mediamente poco sopra 1 nei cordoni speronati e vicino ad 1,5 nei Guyot. I grappoli erano tendenzialmente spargoli, probabilmente per la forte competizione esercitata dagli apici vegetativi in accrescimento che ha ridotto la percentuale di allegagione.

Le alte temperature di giugno hanno impresso una notevole accelerazione alla crescita dei germogli che è proceduta spedita in tutto il mese, sostenuta dalla riserva idrica dei terreni, per poi rallentare nella seconda metà di luglio. L'assenza di piogge in giugno e la scarsa o media piovosità di luglio non hanno compensato

l'evapotraspirazione dello stesso periodo, ovvero il consumo di acqua dovuto alla traspirazione della vegetazione e alla evaporazione dal terreno, pertanto dalla fioritura in poi c'è stata una graduale riduzione delle riserve idriche che ha avuto interessanti ripercussioni sulle viti: i grappoli, tendenzialmente spargoli come sopra detto, hanno raggiunto dimensioni medie, mentre gli acini sono rimasti decisamente piccoli; i germogli principali e quelli secondari (femminelle) non hanno vegetato tanto da richiedere reiterati interventi di cimatura e hanno frenato la crescita con l'approssimarsi dell'invaiaitura. Tutte condizioni, queste, estremamente favorevoli alla produzione di vini da invecchiamento. Ricalcando l'andamento della fioritura, l'invaiaitura ha avuto un decorso abbastanza rapido e uniforme, favorito, probabilmente, dalle temperature "normali" di luglio e della prima decade di agosto che hanno evitato che la "giusta" costrizione idrica raggiunta si trasformasse in stress idrico con conseguenti arresti vegetativi. Anche la brusca ondata di calore che ha preceduto il Ferragosto, durante la quale le massime sono oscillate tra i 35 e i 40°C per una settimana, in generale, non ha causato danni: solo localmente sono state osservate ustioni sui grappoli, quasi del tutto invaiati, e sulla parete vegetativa.

Nella seconda metà del mese, come detto, le temperature medie si sono abbassate di 5-6°C e ci sono stati 7 eventi piovosi di debole intensità, alternati a bel tempo e a una buona ventilazione, durante i quali, in totale, sono caduti circa 80 mm di acqua. Se è vero che il persistere della siccità avrebbe esasperato lo stress idrico, è altrettanto vero che piogge abbondanti su uve in piena maturazione non sono mai positive perché, oltre che diluire i frutti, possono compromettere gravemente lo stato sanitario. Fortunatamente le piogge hanno trovato i grappoli con la conformazione sopra descritta, pertanto, se c'è stato un aumento di volume degli acini e una certa diluizione delle polpe, non si sono verificati fenomeni di compattamento dei grappoli tali da determinare rotture degli acini e innescare pericolose infezioni botritiche.

La maturazione, quindi, è proceduta in modo regolare, con temperature nella norma che hanno consentito il raggiungimento di un'ottima maturità aromatica, oltre che tecnologica e fenolica. Le piogge di settembre, nel complesso poche e deboli, hanno solo ostacolato per qualche giorno le operazioni di raccolta, ma non hanno intaccato lo stato sanitario dei grappoli.

La pressione di patogeni e parassiti è stata decisamente bassa quindi la gestione fitosanitaria dei vigneti è risultata davvero semplice.

La vendemmia si è svolta in gran parte nell'ultima decade di settembre, quando il Sangiovese ha raggiunto la maturità nella maggior parte del territorio della denominazione. La produzione è stata quantitativamente media.

Riepilogo delle principali fasi fenologiche

Germogliamento: 1-15 aprile.

Fioritura: 23 maggio - 6 giugno.

Invaiaitura: 21 luglio - 18 agosto.

I vini del 2025

Carichi produttivi contenuti, grappoli sani e di medie dimensioni, acini medio-piccoli con un elevato rapporto buccia-polpa, un giusto rapporto tra zuccheri e acidi e una buona maturità aromatica hanno consentito la produzione di vini di carattere, espressivi, equilibrati e strutturati, con ottime potenzialità d'invecchiamento.

Giovanni Capuano, 18 gennaio 2026